

I FATTI DELLA CITTÀ

65

IL TOTALE DEI PROFUGHI CHE PUÒ ESSERE OSPITATO NELLE STRUTTURE COMUNALI

IL CASO SCONTRO SULLA MOZIONE PRESENTATA DA FORZA ITALIA

Immigrati, i numeri in Consiglio Pantana chiede una mappatura Il Comune: «Abbiamo 11 case»

UNDICI appartamenti, con un minimo di tre persone e un massimo di sei, per arrivare a un totale di 65 ospiti. Sono questi i numeri del progetto 'Sprar' per l'accoglienza dei rifugiati, attualmente gestito dal Gus che si è aggiudicato un bando del Comune, e che sono stati resi noti ieri pomeriggio in consiglio comunale da Paola Casoni. L'assessore ha risposto a una mozione presentata dalla consigliera di Forza Italia, Deborah Pantana, in cui si chiedeva di avviare una mappatura delle unità immobiliari che le associazioni che si occupano di accoglienza destinano agli immigrati. «La mozione è superflua – ha aggiunto Casoni – perché abbiamo già contezza di quanti sono questi alloggi. Oltre al progetto 'Sprar' che prevede undici alloggi, infatti, c'è anche il progetto nazionale 'Emergenza sbarchi' in cui coloro che arrivano vengono inseriti in un circuito nazionale, con quote ripartite tra le singole prefetture. La prefettura, quindi, una volta che effettua un bando già sa quanti appartamenti avrà a disposizione e quante persone saranno ospitate



in ogni struttura». Sulla questione immigrazione sono diversi i consiglieri che hanno chiesto chiarezza per evitare che si possa fare facile speculazione. «Noi siamo per il rispetto delle regole – ha detto Roberto Cherubini, 5 Stelle – la diffidenza e il razzismo, infatti, nascono sempre dalla mancata conoscenza, quindi è bene che i cittadini siano informati». «Credo che sia un nostro diritto di con-

siglieri essere informati – ha aggiunto Anna Menghi, Comitato Anna Menghi – che si acquisiscano i dati del Comune che si vadano a conoscere i dati della prefettura e si tirino fuori i problemi veri perché altrimenti rischiamo la poca chiarezza». La risposta dell'assessore, però, non ha soddisfatto la Pantana che ha accusato l'amministrazione e la maggioranza di aver paura di fare chiarezza. Dura la replica del sindaco. «L'assessore le ha già spiegato che l'amministrazione gestisce undici appartamenti – ha detto Carancini –, quindi basta un semplice accesso agli atti per avere tutte le risposte. Per quanto riguarda l'altro progetto, basta che vada in prefettura e le daranno tutte le risposte che cerca». La mozione, quindi, è stata bocciata con 23 voti contrari, quattro favorevoli e due astenuti.

Il Consiglio torna a riunirsi oggi pomeriggio e, ad aprire il dibattito, sarà l'interrogazione del consigliere Andrea Marchiori (Forza Italia) sulla gestione del canile municipale che il Comune ha affidato, tramite bando, alla cooperativa Meridiana.

c. sen.



Cantina San Giuliano senza sede Oggi assemblea al Terminal

OGGI alle 15 assemblea al Terminal (via Fontemaggiore) per discutere del destino della cantina San Giuliano. L'incontro è aperto a tutti. Il circolo San Giuliano, con sede in via Gioberti, è chiuso da 10 giorni per questioni di sicurezza. Il provvedimento urgente si è reso necessario a causa del rischio crollo del tetto. In città è partita una mobilitazione per salvare la cantina, da raduni spontanei dei frequentatori abituali al tam tam sui social network. Il gestore Marco Giuggioloni si sta muovendo per organizzare iniziative. «Ieri mattina – spiega – ho formalizzato la richiesta per una serata agli Antichi Forni. Probabilmente, sarà possibile realizzarla a fine novembre».

INTERROGAZIONE OGGI DISCUSSIONE IN AULA

Canile, la Meridiana apre le porte «Gestione trasparente»

SONO OLTRE 500 i piccoli occhi che dalle maglie delle gabbie dove sono custoditi guardano tutti quelli che mettono piede nel canile comunale, alcuni con la speranza di poter abbandonare al più presto quel rifugio per trovare una casa e una famiglia amorevole, altri con la rassegnazione di chi oramai lì dentro c'è invecchiato e forse nessuno avrà mai la voglia di portarselo via. Ma, anche all'interno del canile, gestito dal 2002 dalla cooperativa sociale Meridiana, una famiglia si è creata. A vegliare sui 240 ospiti della struttura è Mariella Di Piero, insieme ad altri cinque dipendenti, che ogni giorno si occupano di pulire le gabbie, far uscire i cani, dargli da mangiare e tenerli in salute. «Attualmente gestiamo uno spazio di almeno due ettari che può arrivare fino a 270 posti – raccon-

ta Giuseppe Speranzoni, presidente della Meridiana –, ma quando siamo arrivati nel 2002 lo spazio era decisamente più piccolo e non poteva superare i 90 animali». Oggi la maggior parte dei cani ospiti nella struttura sono anziani e di grossa taglia e, ogni animale riceve dal Comune 1,70 al giorno per il mantenimento. E, proprio sui soldi elargiti dall'amministrazione per la gestione di una struttura comunale si attesta la richiesta di chiarimento avanzata da Forza Italia in consiglio comunale. «Secondo la delibera regionale – spiega Barbara Vittori, direttore della Meridiana – i Comuni devono pagare da 1,72 a 3,25 euro al giorno per ogni cane e, per quelli con più di otto anni il contributo non può scendere sotto a 1,85, soldi che servono per la pulizia, i pasti e le spese sanitarie. Quindi a



Macerata si spende ancora meno di quanto previsto dalla Regione per la gestione di una struttura che è ha ottenuto anche la certificazione Iso 9001 e Sa8000 e che ogni tre mesi si sottopone al controllo igienico da parte dell'Asur».

LA MERIDIANA respinge le accuse che si stia lucrando sulla gestione del canile. «Fino a quando abbiamo gestito solo la manutenzione di qualche spazio verde è andato tutto tranquillo – continua Speranzoni –, poi come abbiamo provato a crescere non è più andata bene. Forse manca la vera conoscenza di quello che si fa qua dentro, le nostre porte sono sempre aperte a quanti vogliono venire a visitare il canile, i bilanci sono a disposizione e, comunque, la gestione di un canile non è un servizio su cui si può lucrare, la struttu-



INSIEME Sopra i responsabili della struttura, sotto i cani (foto Calavita)

ra si autosostiene, ma non ci sono guadagni. Se va bene gli anni li chiudiamo in pareggio». Non vuole sentir parlare di soldi, invece, l'anima del canile, Mariella Di Piero che ogni giorno accudisce i suoi animali come tanti piccoli figli e che, negli anni, si è trovata

ad accogliere cuccioli che venivano lasciati legati al cancello del canile o addirittura gettati oltre l'ingresso da padroni decisamente poco umani. «Per fortuna i casi di abbandono stanno diminuendo – racconta – e il randagismo in città è un fenomeno in calo. Forse perché il cane sta diventando sempre più un animale di compagnia rispetto al passato e chi sceglie di tenerlo difficilmente lo abbandona». Oltre a una convenzione con la facoltà di Veterinaria dell'Università di Camerino per la certificazione degli animali che si vanno ad adottare e che a breve permetterà anche di dare il via a un monitoraggio sull'insorgenza dei tumori, la Meridiana vorrebbe ampliare la struttura anche con uno spazio per l'agility dog. «Vorremmo che la struttura diventasse uno spazio sociale' a tutti gli effetti – conclude Speranzoni – in cui si viene con il proprio animale, ma anche con i bambini e con tutta la famiglia per passare la domenica. Per noi sarebbe un modo in più anche per far conoscere i nostri splendidi animali». Per chi volesse dare una casa a qualche animale, cane ma anche gatto, il canile è aperto tutti i giorni, anche il sabato mattina.
Info 0733/4931169 o 392/7060232.

Chiara Sentimenti